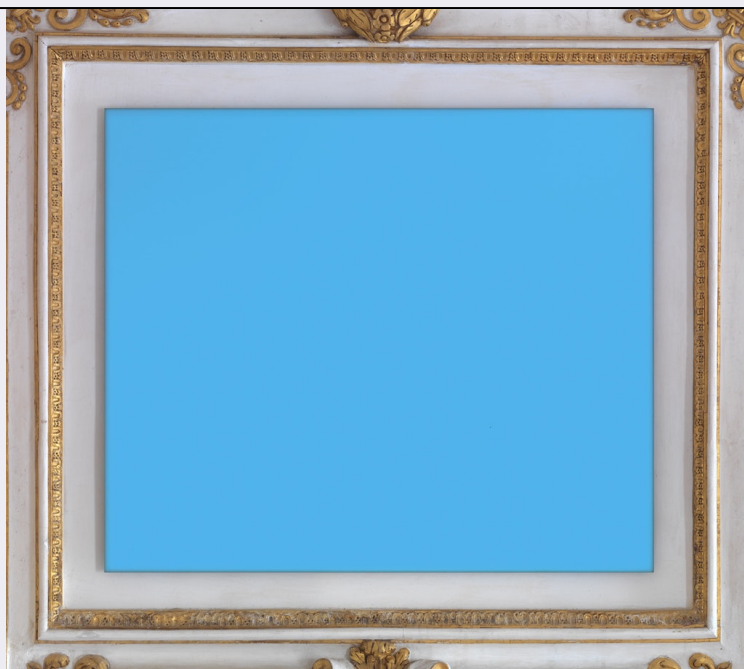


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OAC

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00676943

ESC - Ente schedatore M427

ECP - Ente competente M427

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto Timothy Litzmann (Victoria - Texas, 1963)

AUTA - Dati anagrafici 1963

AUTH - Sigla per citazione 00000034

AUTR - Ruolo artista contemporaneo

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione Minimalismo

ATBR - Riferimento all'intervento realizzazione

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Giuseppe Panza di Biumo (Milano, 1923-2010)

CMMD - Data 2018

CMMC - Circostanza mostra Monochromatic Light

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione installazione ambientale

OGTN - Denominazione monocromi realizzati con acrilico su lastra di metacrilato

SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

SGTT - Titolo dell'opera Blue Green With Green

SGTI - Identificazione del soggetto dipinto monocromo

LC - LOCALIZZAZIONE**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

PVCL - Località MODENA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione nazionale

LDCN - Denominazione attuale GALLERIE ESTENSI

LDCU - Indirizzo Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA

LDCM - Denominazione raccolta Gallerie Estensi

LDCS - Specifiche Palazzo Ducale di Sassuolo, Camera dei Sogni

LDCV - Sito Internet /posizione <http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/>

UB - UBICAZIONE**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero Inventario R.C.G.E. n. 17847

INVD - Data 2018

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XXI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 2001

DTSV - Validità ca

DTSF - A 2001

DTSL - Validità ca

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO**

MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione acrilico su lastra di metacrilato

MTCS - Indicazioni specifiche acrilico su lastra di metacrilato

L'opera in esame fa parte di un intervento «site specific» composto da nove dipinti incastonati negli alloggiamenti delle antiche cornici seicentesche all'interno della «Camera dei Sogni» nel Palazzo Ducale di Sassuolo. Queste le opere: Blue with purple, Blu Violet with

MTCZ - Funzionamento /Allestimento	Orange, Gray With Prism Violet, Blue Violet With Red, Gray with Blue, Blu with Deep Gray, Blue Green With Green, Gray With Bright Green, Blue Green With Yellow. I dipinti di Timothy Litzmann furono posti in tale collocazione in occasione della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora sono rimasti collocati in tale spazio, anche a seguito della donazione del collezionista Giuseppe Panza di Biumo (2005).
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	119
MISL - Larghezza	141
MISP - Profondità	3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione dell'opera	Lavoro monocromo dipinto ad acrilico sul retro di una lastra di metacrilato trasparente. Ne deriva una superficie immacolata e sensuale. Dipingendo poi i bordi laterali con un colore a contrasto, l'autore «intrappola» la luce, all'interno di questi supporti, con un chiaro riferimento alla tradizione luministica americana.
NSC - Notizie storico-critiche	Nella Camera dei Sogni a Sassuolo, all'interno della «Delizia Estense», Timothy Litzmann sembra voler suggerire al visitatore la natura dei colori attraverso la loro qualità, le loro sfumature e la loro indeterminatezza. Nove schermi di plexiglass si strutturano, con un intervento site specific, come campi di colore in cui il blu regna incontrastato nella sottigliezza delle variazioni più inedite: lungo i bordi dei suoi dipinti l'artista ha steso colori diversi, occultando il sottile spessore delle lastre acriliche e ottenendo così una materia cromatica totalmente impregnata nella sostanza del blu. Ne deriva una luminosità arcana e onirica, in cui un fenomeno cromatico si è trasformato in evento luminoso. Si tratta di un vocabolario pittorico ridotto, in cui le preoccupazioni centrali sono la fenomenologia del colore, della luce e dello spazio: scelte che ci catapultano tra gli orizzonti del Minimalismo, coi suoi elementi di reiterazione, di materialità, di serialità, di riduzione della soggettività e di esperienza fenomenologica. Nove sono le opere, dipinte sul retro di pannelli trasparenti di plexiglass, che hanno permesso all'artista di arrivare al colore finale delle superfici. Nove opere che testimoniano il suo sottile indagare intorno al grado zero della pittura con una ininterrotta serie di varianti. Timothy Litzmann ha creato dunque una serie riduttiva di strutture compositive, che intenzionalmente restano ripetitive, essenziali e sistematiche, orientate tutte ad un processo di riduzione del linguaggio della pittura ai suoi elementi primari. Una dimensione di puro estetismo e di assoluta ricercatezza, il cui risultato finale è una dimensione di spazio ricaratterizzato, ponderato e sofisticato. Va ricordato che l'intervento di Timothy Litzmann, a Sassuolo, nacque nel contesto della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca

soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora queste e altre opere della citata rassegna, che sono rimaste collocate nelle antiche cornici dell'appartamento, dorato e stuccato, richiedono particolare attenzione da parte di chi le osserva e cerchi di appropriarsi dell'impulso creativo dell'artista. In specifico, in questa rappresentazione estetica esclusiva, il non-rappresentativo, il non-figurativo, il non-immaginario, il non-espressionista, il non soggettivo rimandano, con evidenza, alle influenze di Ad Reinhardt o di Robert Ryman. Qui tuttavia l'opera dell'artista iconoclasta non intende plaudere alla «morte della pittura» ma chiede una lettura più riconciliata, che può rivelare, in superfici vive e vibranti, una particolare declinazione degli orizzonti della contemporaneità. In questo modo la Camera di Sassuolo rende omaggio a un altro importante sperimentatore dell'arte contemporanea e, grazie alla donazione Panza del 2005, può fregiarsi di un arricchimento del proprio patrimonio, in perfetta coerenza con la tradizione del grande collezionismo estense.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Giuseppe Panza di Biumo
ACQD - Data acquisizione	2005
ACQL - Luogo acquisizione	Gallerie Estensi/ Palazzo Ducale di Sassuolo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Timothy LitzmannBlue Gree

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi